

Nicola Marselli, che sedette in questa Camera per sei Legislature, che fu vera gloria ed illustrazione italiana, e ieri scomparve così miseramente dalla scena del mondo. Le condizioni dell'animo non mi permettono di dire degnamente di lui; ma all'antico compagno d'arme, al vecchio collega in questa Camera, a colui, che mi onoravo di considerare maestro, debbo ugualmente mandare un mesto saluto.

Nicola Marselli ebbe ingegno vivissimo e pronto: fu soldato, storico, letterato, artista, maestro insuperato; d'animo retto, a nessuno fu secondo nell'amor della patria. L'esercito teneva fissi gli occhi su lui come sopra una delle sue maggiori speranze. Un crudele malore già da parecchi anni aveva fatto il silenzio intorno a lui, finchè ieri, spezzato dal dolore, mise fine tragicamente ai suoi giorni. L'esercito, il Parlamento, il Governo, la Scuola sono oggi in lutto per la morte di lui, come è in lutto la patria! (*Vive approvazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

**Canevaro, ministro degli affari esteri.** A nome del Governo mi associo alle parole di rimpianto e di affettuoso ricordo pronunciate dall'onorevole Afan de Rivera in memoria del senatore generale Nicola Marselli. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Son certo di interpretare i sentimenti di tutta la Camera, in cui tanti ricordi lasciò Nicola Marselli, tributando alla sua memoria l'omaggio affettuoso della Camera stessa. Come bene ha detto l'onorevole Afan de Rivera, pochi per dottrina e per carattere valevano lui; noi, che lo abbiamo apprezzato anche come oratore, sappiamo come per le sue opere tanto di arte militare quanto di filosofia della storia egli occupi un posto cospicuo negli annali del risorgimento italiano. (*Vive approvazioni*).

### Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Afan de Rivera a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Afan de Rivera.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

### Comunicazioni della Presidenza.

**Presidente.** La vedova del compianto nostro collega Carlo Lochis, alla quale mi sono affrettato di trasmettere le condoglianze della Camera, ha espresso con telegramma pervenutomi ora, i ringraziamenti suoi e della sua famiglia.

### Congedi.

**Presidente.** Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia: l'onorevole Tozzi di giorni 3; per motivi di salute: l'onorevole Bosdari di giorni 20; l'onorevole Cimati di giorni 10; l'onorevole Torrigiani di giorni 5. Se non vi sono obiezioni, questi congedi s'intenderanno conceduti. (*Sono conceduti*).

### Interrogazioni.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Merello al ministro dell'interno « per sapere se intenda provvedere all'impianto di una sezione di Reali Carabinieri in Tortoli. »

Non essendo presente l'onorevole Merello, questa interrogazione s'intende ritirata.

Viene ora quella dell'onorevole Mancini al ministro di grazia e giustizia « per sapere perchè la Procura del Re di Verona, non volle eseguire l'ordine, emesso dal Ministero, di sospensione della sentenza a carico del cittadino Ferdinando De Conti di Legnago. »

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

**Bonardi, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.** Il De Conti, che fu già altra volta condannato per ingiurie e minacce, fu con sentenza del 20 aprile 1898 condannato dalla Corte di appello di Venezia a 3 mesi di reclusione e 200 lire di multa per oltraggio e diffamazione contro il sindaco di Legnago.

Presentò ricorso in grazia nel novemb scorso. Il ricorso venne respinto, e del riget fu data partecipazione al procuratore del Re, ai primi del gennaio passato.

Non restava altro che dare esecuzione alla sentenza. Però nel frattempo vennero fatti uffici al Ministero perchè gli si conce